



**REGIONE BASILICATA  
DIPARTIMENTO PRESIDENZA GIUNTA**



**Affidamento del servizio di sorveglianza, sicurezza e guardia armata degli uffici regionali siti in  
Matera alla via Annibale di Francia**

**Procedura negoziata**

**DUVRI  
(DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI)  
(Art. 26, del Decreto Legislativo 81/2008)**

REVISIONE N.	DATA	DATORE DI LAVORO7COMMITTENTE

Il presente documento è stato redatto in adempimento a quanto richiesto ai sensi dell'Art. 26 del D. Lgv 81/2008, secondo il quale le stazioni appaltanti sono tenute a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) e a stimare i costi della sicurezza.

Il campo di applicazione è relativo ai contratti pubblici di forniture e servizi per i quali non vi è una metodologia consolidata relativa al calcolo dei costi contrattuali della sicurezza. Infatti, l'art. 26 del D. Lgs.81/08 impone alle parti contrattuali dell'appalto di servizi esterni un onere di reciproca informazione e coordinamento al fine della valutazione dei rischi per la sicurezza e delle misure di prevenzione e protezione.

Nel caso della P.A. l'affidamento di servizi impone la istituzione di un flusso informativo e di valutazione dei rischi tale da creare un coordinamento con l'operatore economico, assumendosi responsabilità dirette nei confronti dei propri dipendenti e responsabilità solo indirette nei confronti dei dipendenti del terzo che svolge l'attività richiesta.

Ai fini della redazione del presente documento, si definisce per interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva. In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavori stessi si coordinano.

La valutazione di interferenza è fattibile solo per categorie di attività o addirittura per singoli servizi e forniture. In alcuni contesti la tutela della sicurezza potrebbe essere minima per l'operatore economico e massima quella derivante dalle interferenze create dall'amministrazione.

Per quanto concerne i costi della sicurezza, per i contratti di lavori pubblici (e per il settore privato), il presente DUVRI si attiene a quanto previsto nelle "Linee Guida per l'applicazione del DPR 222/2003", approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 1 marzo 2006. In tale documento viene evidenziato come i costi della sicurezza per i lavori sono solo e soltanto quelli individuati nell'art. 7 del DPR 222/2003, così come ribadito anche dalla determinazione n. 4/2006 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici. I costi della sicurezza non possono essere soggetti a ribasso in sede di gara.

## 1. CONSIDERAZIONI GENERALI

### REDAZIONE E GESTIONE DEL DUVRI

Il presente “DUVRI”, essendo un documento dinamico, si prefigge lo scopo di evidenziare le “interferenze”, le misure di prevenzione e protezione ed i relativi costi della sicurezza per tutto il percorso procedurale a partire dalla fase di appalto dei servizi o forniture, la fase della stipula del contratto di appalto e la fase di realizzazione delle attività previste.

In questa prima fase, detta fase di pre appalto, il DUVRI ha il compito di fornire le prime informazioni sui rischi specifici presenti nei luoghi di lavoro oggetto

della gara di appalto e le misure generali di prevenzione e protezione adottate, la valutazione delle possibili interferenze che introdotte dalla nuova attività oggetto dell'appalto, le relative misure di prevenzione e protezione che devono essere adottate nonché i relativi costi di sicurezza che non vanno assoggettate al ribasso d'asta.

L'impresa che partecipare alla gara di appalto, unitamente alla documentazione prevista dal bando di gara, si impegna presentare una dichiarazione circostanziata e dettagliata sottoscritta dal titolare dell'impresa medesima nella vanno indicati i rischi specifici e le misure di prevenzione e protezione riferiti all'attività propria previsti nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) dell'impresa e gli eventuali rischi interferenti aggiuntivi rispetto alle previsioni dal presente DUVRI con il computo dei relativi costi della sicurezza da considerare, a giudizio insindacabile della stazione appaltante, come costo dell'appalto non soggetto a ribasso d'asta.

Nel presente DUVRI e nel computo dei costi della sicurezza non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione oggetto dell'appalto.

Come già detto, i costi della sicurezza di cui all'art.86 c. 3bis del D.Lgs 163/06 si riferiscono ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza in analogia a quanto previsto per gli appalti di lavori dal DM 145/00 “Capitolato generale d'appalto”, art.5 c.1 lettera i) e dal DPR 222/2003 art.7.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento delle attività riferite al servizio, si renda necessario apportare varianti al contratto, così come indicato nella Circ. Min. Lav. n.24/07, la stazione appaltante procede all'aggiornamento del DUVRI ed eventualmente dei relativi costi della sicurezza.

L'appalto in oggetto riguarda l'affidamento del servizio di sorveglianza, sicurezza e guardia armata degli uffici regionali in Matera alla via Annibale di Francia.

Per il dettaglio dell'attività prevista si rinvia alla lettura del CAPITOLATO D'APPALTO.

## DATI DELL'APPALTO

### 1.1. Tabella dati dell'Appalto:

Oggetto dell'Appalto	L'appalto ha per oggetto il servizio di sorveglianza, sicurezza, pattugliamento e guardia armata di uffici e altre strutture regionali.
Durata del contratto	36 mesi prorogabili per ulteriori 12 mesi
Importo a base d'asta	€ 1.652.996,71 di cui € 540,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso
Sede di Lavoro	Matera

### 1.2. Committente

Denominazione	<b>Regione Basilicata</b>
Indirizzo e sede Legale	Via Vincenzo Verrastro, 4 - 85100 POTENZA
Ufficio	Provveditorato e Patrimonio
Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.)	Dirigente pro tempore dell'Ufficio Provveditorato e Patrimonio
Direttore dell'esecuzione (D.E.)	
Responsabile dell'Edificio (R.E.)	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	Ing. Gianluigi Gerardi
Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)	Ing. Giuseppe Colangelo
Medico competente	Dott. Antonio MASI
Rappresentanti Lavoratori della Sicurezza (SLS)	
Lavoratori incaricati alla lotta antincendio, primo soccorso e gestione delle emergenze	(Vedi elenco allegato 1)

### 1.3. Appaltatore

Denominazione	
Ragione sociale	
Sede legale	
Sede operativa	
Delega di rappresentanza	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	
Medico Competente	
Preposto alla Sicurezza	
Rappresentanti Lavoratori della Sicurezza (SLS)	
Responsabile del contratto	
Vice responsabile dei contratto	

In base all'art. 26, comma 1) lettera a), del D.Lgs 81/2008 l'affidamento delle attività oggetto dell'appalto è subordinata alla verifica dell'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla CCIAA e dell'autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto del presidente della repubblica del 28/12/2000, n. 445.

## 2. RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE GENERALI

### Organizzazione e gestione della prevenzione

E' stato istituito il Servizio di Prevenzione e Protezione;

All'interno dell'azienda sono definite le responsabilità dei dirigenti e dei preposti;

Segnalazioni e cartelli di rischio e di pericolo sono adeguati e a norma;

Vengono effettuate periodiche manutenzioni degli impianti e delle attrezzature di lavoro da parte di imprese qualificate;

NON sono presenti attività che non possono essere svolte da donne in gravidanza.

#### a. Rischi specifici

La Stazione Appaltante, sulla base del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e del Piano di Emergenza (P.E.) e della documentazione tecnica di riferimento, fornisce le seguenti informazioni:

### Organizzazione e gestione della prevenzione

E' stato istituito il Servizio di Prevenzione e Protezione;

All'interno dell'azienda sono definite le responsabilità dei dirigenti e dei preposti;

Segnalazioni e cartelli di rischio e di pericolo sono adeguati e a norma;

Vengono effettuate periodiche manutenzioni delle attrezzature di lavoro da personale addestrato/qualificato;

Sono presenti attività che non possono essere svolte da donne in gravidanza.

### Luoghi di lavoro

I locali di lavoro dispongono di una ventilazione naturale attraverso porte e finestre;

I locali, corridoi ed eventuali scale sono illuminati in maniera sufficiente con luce naturale integrata da adeguata illuminazione artificiale;

E' presente un sistema di illuminazione di emergenza di sufficiente intensità;

I pavimenti sono privi di buche ed avvallamenti;

Le vie di esodo e le uscite di emergenza sono libere da incontri, facilmente individuabili e raggiungibili.

### Prevenzione incendi

Nelle strutture sono installati i presidi antincendio (estintori, idranti, naspi, coperte antincendio, impianto di rivelazione incendi, impianto di diffusione sonora d'emergenza,

impianto di illuminazione di emergenza, ecc.) come previsti nel C.P.I. e nel rispetto delle normative di sicurezza vigente.

Tutti i presidi antincendio e gli impianti sono regolarmente periodicamente assoggettate a manutenzione e verificati nel funzionamento.

### Impianti

Tutti gli impianti sono realizzati nel rispetto delle normative di sicurezza vigente; per essi è stata rilasciata dalla ditta installatrice la dichiarazione di conformità ai sensi della legge 46/1990.

### Impianto elettrico

Gli impianti elettrici sono conformi (cabine, quadri, prese e spine) alle norme antinfortunistiche e più specificatamente alle norme CEI;

Gli impianti elettrici sono certificati secondo le modalità previste dalla L. 46/90 (dichiarazione di conformità completa di progetto obbligatorio);

L'impianto elettrico è dotato di impianto di messa a terra;

L'impianto di messa a terra è regolarmente verificato;

L'impianto di terra è protetto con interruttore generale e con un interruttore differenziale o con sistema equivalente.

### Rumore

Non esistono nell'ambiente di lavoro fonti anche non continue di rumore;

Non si è proceduto alla valutazione del rischio rumore;

I lavoratori non sono esposti quotidianamente o settimanalmente a più di 80 dB.

### Microclima

Non esistono posti (locali) nei quali si lavori a temperature alte o basse o con bruschi cambi di temperatura o con umidità molto bassa o molto alta.

b. Misure di prevenzione e protezione generali.

1. Prima di iniziare le l'attività prevista la ditta appaltatrice deve concordare con il datore di lavoro Committente, o con il referente locale incaricato, le modalità di effettuazione del servizio e formalizzare le misure di prevenzione e protezione concordate;
2. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi dell'art.6 L.123/07 ). Copia della tessera di riconoscimento dovrà essere inviata preventivamente al datore di lavoro committente

3. Localizzare i percorsi di emergenza e le vie di uscita.
4. In caso di evacuazione attenersi alle procedure vigenti e delle norme generali di comportamento riportate nell'allegato 1).
5. Indossare i dispositivi di Protezione Individuale ove siano prescritti.
6. Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature.
7. Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
8. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.
9. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.).
10. Nei successivi 10 giorni la data di aggiudicazione dell'appalto, prima della sottoscrizione del contratto di appalto, l'impresa aggiudicataria deve presentare una dichiarazione circostanziata e dettagliata sottoscritta dal titolare dell'impresa medesima nella quale devono essere indicati i rischi specifici e le misure di prevenzione e protezione riferiti all'attività propria previsti dal Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) dell'impresa, le misure di prevenzione e protezione riferite ai nuovi rischi presenti nell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto e le misure riferite ai rischi di interferenza aggiuntivi rispetto alle previsioni dal presente DUVRI con il computo dei relativi costi della sicurezza da considerare, a giudizio insindacabile della stazione appaltante, come costo dell'appalto non soggetto a ribasso d'asta.
11. Prima dell'inizio delle attività la ditta appaltatrice deve:
  - Nominare un referente del coordinamento e cooperazione;
  - Presentare una dichiarazione che i propri dipendenti sono stati adeguatamente informati e formati, come previsto dal D.Lgs. 81/2008 - Sez. IV- sia in relazione ai rischi presenti nell'attività, sia in relazione alle corrette modalità di espletamento delle mansioni e di utilizzo delle attrezzature; con particolare riguardo a:
    - Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni ed in specifico ai divieti e agli obblighi contenuti nella segnaletica affissa negli Uffici;
    - Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle dove deve essere svolta la propria attività;
    - Obbligo di non trattarsi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;



- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;
- Divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti, macchine o attrezzature;
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi ignifughi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- Obbligo di utilizzare correttamente le attrezzature di proprietà e messe a disposizione del personale dell'appaltatrice da parte del committente;
- Obbligo di usare dispositivi protettivi individuali (dpi) forniti dal proprio datore di lavoro;
- Divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossi;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;  
Divieto di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione di pulizia;
- Divieto di abbandonare materiali o attrezzature, anche temporaneamente in corrispondenza delle vie di transito, di porte, delle uscite di emergenza;
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

### 3. VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE INTERFERENZE

L'Art. 86 c.3 bis del Codice dei contratti pubblici, di cui al D.lgs.163/06, così come modificato dall'art.8 della L.123/07, richiede alle stazioni appaltanti che *"... nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatari sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture."* Inoltre nel successivo comma 3.ter, si richiede che *"il costo relativo alla sicurezza non può essere comunque soggetto a ribasso d'asta"*. L'art.87 del D.lgs.163/06, al c.4 secondo periodo recita: *"Nella valutazione dell'anomalia la stazione appaltante tiene conto dei costi relativi alla sicurezza, che devono essere specificatamente indicati nell'offerta e risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche dei servizi o delle forniture"*. L'amministrazione è tenuta a computare solo i rischi interferenziali da integrare nel contratto di appalto ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 81/2008.

La tabella successiva riporta in sintesi la Valutazione preliminare complessiva dei possibili rischi da interferenze rispetto alle fasi dell'attività lavorativa e le misure di prevenzione e protezione ritenute necessarie nella fase esecutiva dell'appalto con l'attività propria dell'Amministrazione Regionale o con altre attività in essere.

**Servizio di sorveglianza, sicurezza, pattugliamento e guardia armata di uffici e altre strutture regionali**

FASE/ATTIVITÀ LAVORATIVA	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E STIMA COSTI DELLA SICUREZZA
	POSSIBILI INTERFERENZE	EVENTO/ DANNO	
<p>1) Presidio degli ingressi degli edifici e controllo di eventuali accessi secondari; sorveglianza all'interno degli immobili anche mediante ronde ai piani;</p> <p>2) Controlli periodici delle aree di parcheggio; presidio delle autorimesse utilizzate per l'accesso e l'uscita delle autovetture di servizio;</p> <p>3) Controllo dei mezzi in entrata ed in uscita;</p> <p>4) Controllo di persone in ingresso e in uscita e ritiro del documento di identità ai visitatori e segnalazione di comportamenti o azioni anomale riscontrate durante il servizio da parte del personale regionale e degli esterni;</p> <p>5) Controllo giornaliero delle sale protette, laddove</p>	<p>AMBIENTE INTERNO Presenza contemporanea di: a) personale dell'amministrazione regionale; b) di altri appaltatori/ prestatori d'opera/ terzi;</p> <p>AMBIENTE ESTERNO Presenza di a) Automezzi di altri appaltatori/ prestatori d'opera/ terzi; b) automezzi di visitatori c) Presenza di pedoni e automezzi dell'amministrazione d) automezzi del personale della Regione;</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Colpo accidentale da arma da fuoco/ danno gravissimo o grave alla vita delle persone</li> <li>• Caduta di materiale dall'alto/danno fisico a persone e cose</li> <li>• Scivolamenti su pavimento bagnato/danno fisico a persone</li> <li>• Contatto con sostanze chimiche dannose/ danno più e meno grave alla salute delle persone</li> <li>• Urti - colpi - impatti - compressioni – schiacciamenti/danno più o meno grave alla salute</li> <li>• Incidenti:</li> <li>• impatti tra automezzi/ danno più o meno grave alla salute delle persone e autoveicoli</li> <li>• - Investimenti/danno più o meno grave alla salute delle persone</li> </ul>	<p><u>MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE DELL'APPALTATORE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Non estrarre o maneggiare impropriamente senza giustificato motivo le armi da fuoco in dotazione</li> <li>• Vietato eseguire la manutenzione delle armi sul posto di lavoro;</li> <li>• Frequentare regolarmente i corsi di informazione e addestramento professionale previsti dalla vigente normativa;</li> <li>• Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente;</li> <li>• Non sostare nelle aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti;</li> <li>• In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulta particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra;</li> <li>• In presenza di automezzi che eseguono manovre di retromarcia o condizioni particolari, preavvisare la manovra utilizzando il clacson;</li> <li>• Non ingombrare le vie di fuga interne ed esterne con materiali, attrezzature, veicoli ecc.;</li> <li>• Non sostare o percorrere a piedi aree interne bagnate: attenersi alla segnaletica di sicurezza;</li> </ul>

<p>esistenti (es. sala server, sala CED ecc...) e segnalazione del riscontro di eventuali anomalie di funzionamento; tenuta delle chiavi degli stabili e delle autorimesse.</p> <p>6) Vigilanza saltuaria interna ed esterna di fabbricati con punzonatura di orologio di controllo e segnalazione all'Ufficio Provveditorato e Patrimonio di comportamenti o azioni anomale riscontrate durante il servizio.</p>			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non maneggiare sostanze chimiche presente negli ambienti di lavoro utilizzate da altre imprese (toner, detersivi ecc);</li> <li>• Evitare il passaggio o la sosta nelle aree interessate a lavori di manutenzione delle strutture ed impianti: attenersi alla segnaletica di sicurezza.</li> </ul>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

#### 4. COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

I datori di lavoro committente, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta presa visione e firma dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Si stabilisce inoltre che il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) o l'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP) della sede di lavoro e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori potranno interrompere le lavorazioni, dietro autorizzazione del Direttore dell'Esecuzione, qualora ritenessero che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Le operazioni potranno riavere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del Direttore dell'esecuzione e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

Le riunioni di coordinamento per la sicurezza sul lavoro, alle quali dovrà partecipare il Direttore dell'Esecuzione del contratto l'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione della regione Basilicata, i preposti dell'esecuzione del contratto e della sicurezza sul lavoro della ditta appaltatrice, sono previste nella misura di 1(una) per ogni anno e tratteranno esclusivamente le problematiche della sicurezza sul lavoro.

La riunioni di coordinamento, ordinarie o straordinarie, possono essere convocate dalle parti anche a mezzo telefono.

#### 5. COSTI DELLE SICUREZZA

L'Art. 86 c.3 bis del Codice dei contratti pubblici, di cui al D.lgs.163/06, così come modificato dall'art.8 della L.123/07, richiede alle stazioni appaltanti che *"... nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di*

*appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatari sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture.”* Inoltre nel successivo comma 3.ter, si richiede che *“il costo relativo alla sicurezza non può essere comunque soggetto a ribasso d'asta”*. L'art.87 del D.lgs.163/06, al c.4 secondo periodo recita: *“Nella valutazione dell'anomalia la stazione appaltante tiene conto dei costi relativi alla sicurezza, che devono essere specificatamente indicati nell'offerta e risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche dei servizi o delle forniture”*. L'amministrazione è tenuta a computare solo i rischi interferenziali da integrare nel contratto di appalto ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 81/2008. A fronte della valutazione preliminare circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto in oggetto, ferme restando le misure di tipo organizzative, gestionale e comportamentale riportate nella tabella dedicata, relativamente alla fase di appalto dei servizi,

#### **STIMA COSTI DELLA SICUREZZA**

##### **MISURE ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI:**

- Incontri di coordinamento e cooperazione nella misura ordinaria di 1 incontro/anno per lotto:

SV: (3 riunioni di coordinamento) x (€ 20,00 /rimborso forfettario)  
= € 60,00

- Segnaletica e cartelli sicurezza:

SV: 2 x 12(segnaletica e cartelli di sicurezza) x 20,00 (costo medio unitario)  
= € 480,00

**TOTALE (IVA ESCLUSA) = € 540,00**



Regione Basilicata					<b>ALLEGATO_ 1)</b>
Dipartimento Presidenza della Giunta Regionale					
Servizio di Prevenzione e Protezione					
SQUADRA DI EMERGENZA					
<b>N.</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>TEL.</b>	<b>Dipartimento</b>	<b>Sede</b>	<b>Indirizzo</b>
1	Colangelo Giuseppe R.	835.284.281	Ambiente	Matera	via A.M. di Francia, 40
2	Volpe Giuseppe	0835284207	Presidenza Giunta	Matera	via A.M. di Francia, 40
3	Dantona Carmine	0835284301	Presidenza Giunta	Matera	via A.M. di Francia, 40
4	Milillo Donato	0835284287	Politiche agricole	Matera	via A.M. di Francia, 40
5	D'Adamo Emanuele	0835284230	Politiche agricole	Matera	via A.M. di Francia, 40
6	Fabrizio Giulio	0835284260	Politiche agricole	Matera	via A.M. di Francia, 40



## ALLEGATO 2)

### **NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA**

#### **In caso di emergenza si invita il personale a:**

- ✚ MANTENERE LA CALMA E, PER QUANTO POSSIBILE, NON FARSI PRENDERE DAL PANICO;
- ✚ RISPETTARE LE DISPOSIZIONI IMPARTITE DAGLI ADDETTI;
- ✚ ATTENERSI ALLE PROCEDURE QUI SOTTOELENCATE;
- ✚ NON RIPRENDERE ASSOLUTAMENTE L'ATTIVITA' LAVORATIVA SENZA AUTORIZZAZIONE.

#### **NORME SPECIFICHE IN CASO DI:**

### **EVACUAZIONE**

- ✚ GUARDARE LE PLANIMETRIE ED I DISEGNI DEI LUOGHI DOVE SI LAVORA PER VERIFICARE LE USCITE D'EMERGENZA VICINE;
- ✚ PRIMA DI ALLONTANARSI, METTERE IN SICUREZZA (SPEGNERE ECC.), NEI LIMITI DEL POSSIBILE, EVENTUALI ATTREZZATURE O MATERIALI CHE POSSONO CREARE SITUAZIONI DI PERICOLO;
- ✚ AVVIARSI VERSO L'USCITA DI EMERGENZA PIU' VICINA, SEGUENDO LE INDICAZIONI FORNITE DAGLI ADDETTI;
- ✚ AIUTARE EVENTUALI PERSONE IN DIFFICOLTA' E PORTATORI DI HANDICAP;
- ✚ RAGGIUNGERE IL LUOGO DI RACCOLTA ESTERNO.

### **INCENDIO**

- ✚ ALLONTANARSI AL PIU' PRESTO DALLA ZONA DELL'INCENDIO;
- ✚ NON USARE ASCENSORI;
- ✚ AVVISARE SEMPRE LA PORTINERIA SE NON VI E' GIA' ALLARME IN ATTO;
- ✚ IN CASO DI FUMO CAMMINARE CARPONI, VICINO AL PAVIMENTO, CON UN FAZZOLETTO BAGNATO SULLA BOCCA E SUL NASO;

- ✚ INTERVENIRE SOLO SE POSSIBILE E SENZA CORRERE ALCUN RISCHIO PER LA PROPRIA INCOLUMITA’;
- ✚ SEGUIRE LE INDICAZIONI DEGLI ADDETTI ALL’EMERGENZA E DEGLI OPERATORI ESTERNI EVENTUALI (VIGILI DEL FUOCO, POLIZIA, ECC.)
- ✚ SPOSTARSI LUNGO I MURI SE LA VISIBILITA’ E’ SCARSA;
- ✚ NON SALIRE MAI PIU’ IN ALTO!
- ✚ IN CASO DI FUOCO ALL’ESTERNO DEL LOCALE IN CUI CI SI TROVA: CHIUDERSI DENTRO, SIGILLARE OGNI FESSURA PER EVITARE L’INGRESSO DI FUMO ED AVVISARE E SEGNALARE LA PROPRIA PRESENZA;
- ✚ IN CASO DI PERSONA I CUI ABITI PRENDONO FUOCO: EVITARE CHE CORRA, STENDERLA A TERRA E SOFFOCARE LE FIAMME AVVOLGENDOLA CON COPERTA O ALTRI INDUMENTI NON SINTETICI

#### **BLACK-OUT**

- ✚ MUOVERSI LENTAMENTE, NON CORRERE ONDE EVITARE CADUTE;
- ✚ SEGUIRE LE LUCI D’EMERGENZA E PORTARSI VERSO LE ZONE DI RACCOLTA;
- ✚ ATTENDERE ALLE ISTRUZIONI DEGLI ADDETTI ALL’EMERGENZA.

#### **EMERGENZA PER INCIDENTE/INFORTUNIO**

- ✚ AVVISARE SEMPRE LE PORTINERIE DELL’ACCADUTO;
- ✚ AVVISARE GLI ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO DELL’EDIFICIO SE I DANNI ALLA/E PERSONA/E APPAIONO LIMITATI;
- ✚ SE ENTRO POCHI MINUTI DALLA CHIAMATA NON INTERVIENE NESSUNO CHIAMARE IL PRONTO INTERVENTO ESTERNO (118);
- ✚ SE POSSIBILE ASSISTERE LA/E PERSONA/E FINO ALL’ARRIVO DEI SOCCORSI E/O DELL’ADDETTO AL PRONTO SOCCORSO;
- ✚ COLLABORARE CON GLI EVENTUALI OPERATORI ESTERNI DI PRONTO SOCCORSO.

#### **EMERGENZA DI SICUREZZA INTERNA**

- ✚ SE SI NOTA LA PRESENZA DI QUALCOSA (BORSE, OGGETTI, ECC.) DI STRANO, ABBANDONATO E PARTICOLARMENTE ANOMALO RISPETTO ALLA SITUAZIONE ABITUALE SEGNALARE ALLE PORTINERIE IL FATTO;

- ✚ NEL CASO DI SITUAZIONE DI PERICOLO PER MINACCE O PRESENZA DI PERSONA ARMATA E NON SOTTO CONTROLLO NON LASCIARE IL PROPRIO LUOGO DI LAVORO E NON ANDARE A CURIOSARE NELLE ZONE INTERESSATE;
- ✚ SE SI E' MINACCIATI MANTENERE IL CONTROLLO E NON INTERVENIRE DIRETTAMENTE NEI CONFRONTI DELLA PERSONA CHE MINACCIA;
- ✚ ATTENERSI ALLE DISPOSIZIONI IMPARTITE DA POLIZIA, CARABINIERI E OPERATORI INTERNI .

### **EMERGENZA GENERALE ESTERNA**

- ✚ PROCEDERE ALL'EVACUAZIONE SEGUENDO LE ISTRUZIONI DEGLI ADDETTI;
- ✚ IN CASO DI NON-EVACUAZIONE PER EMERGENZA ESTERNA E PERICOLO ESTERNO NON ABBANDONARE IL PROPRIO POSTO DI LAVORO;
- ✚ ATTENERSI ALLE DISPOSIZIONI DEGLI ADDETTI E DEGLI OPERATORI ESTERNI, POLIZIA, CARABINIERI.

### **EMERGENZA GENERICA: ALLAGAMENTO, TERREMOTO, PERDITE DI GAS**

- ✚ IN CASO SI ALLAGAMENTO: SE POSSIBILE TOGLIERE TENSIONE AL LOCALE ;
- ✚ IN CASO DI ALLAGAMENTO:VERIFICARE SE VI SONO CAUSE VISIBILI, PERDITE D'ACQUA DA IMPIANTI O ALTRO;
- ✚ IN CASO DI PERDITA DI GAS PERCEPIBILE: PROVVEDERE ALL'IMMEDIATA CHIUSURA E INTERCETTAZIONE E CHIUSURA DELLE VALVOLE PRESENTI NELLE VICINANZE E CHIAMARE IMMEDIATAMENTE LA PORTINERIA PER SEGNALAREL'INCONVENIENTE;
- ✚ IN CASO DI PERDITA DI GAS PERCEPIBILE: SE NON E' POSSIBILE METTERE IN SICUREZZA IL LOCALE CHIUDENDO LE VALVOLE APRIRE LE FINESTRE ED EVACUARE IMMEDIATAMENTE IL LOCALE, PROVVEDENDO COMUNQUE AD AVVISARE LA PORTINERIA;
- ✚ IN CASO DI TERREMOTO:ALLE EVENTUALI PRIME SCOSSE TELLURICHE ANCHE DI LIEVE INTENSITA' E' NECESSARIO PORTARSI FUORI DALL'EDIFICIO, ANCHE SENZA LA SEGNALAZIONE DA PARTE DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA;
- ✚ IN CASO DI TERREMOTO: UNA VOLTA FUORI DALLO STABILE, ALLONTANARSIDA QUESTO E DA ALTRI VICINI E PORTARSI IN AMPI PIAZZALI, LONTANO DA ALBERI AD ALTO FUSTO E LINEE ELETTRICHE;

- ✚ IN CASO DI TERREMOTO: NEL CASO LE SCOSSE FOSSERO SUBITO VIOLENTE, TANTO DA NON PERMETTERE L'EVACUAZIONE DELLO STABILE, NON SOSTARE AL CENTRO DEGLI AMBIENTI E RAGGRUPParsi VICINO ALLE PARETI OD IN AREE D'ANGOLO CON MAGGIORE RESISTENZA PRESUNTA O SOTTO TAVOLI.
- ✚ IN TUTTI E DUE I CASI: SEGUIRE LE DISPOSIZIONI DEGLI ADDETTI ANCHE TRAMITE INTERFONO, E DEGLI OPERATORI ESTERNI QUALI I VIGILI DEL FUOCO, POLIZIA, CARABINIERI.

### **EMERGENZA AMBIENTALE: SVERSAMENTO, INQUINAMENTO.**

- ✚ IN CASO DI SVERSAMENTO ACCIDENTALE DI QUANTITA' LIMITATE DI SOSTANZE PERICOLOSE NELLE AREE DI LAVORO SEGUIRE LE DISPOSIZIONI PRESENTI SULLE SCHEDE DI SICUREZZA DELLE SOSTANZE CHE DEVONO ESSERE SEMPRE A DISPOSIZIONE DI COLORO CHE OPERANO NEI LABORATORI;
- ✚ UTILIZZARE SEMPRE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE;
- ✚ NON METTERE MAI A RISCHIO LA PROPRIA INCOLUMITA' ED EVENTUALMENTE, CHIUDERE LE AREE CONTAMINATE, AVVISANDO IMMEDIATAMENTE GLI OPERATORI DELLE ZONE VICINE;
- ✚ AVVISARE SEMPRE LE PORTINERIE DELL'ACCADUTO;
- ✚ RESTARE A DISPOSIZIONE DEL RESPONSABILE ALL'EMERGENZA-A PER EVENTUALI INFORMAZIONI INERENTI LA/E SOSTANZE COINVOLTE ED IL LORO USO E LA NECESSITA' EVENTUALE DI EVACUAZIONE IN ZONE AMPIE;
- ✚ EVACUARE ORDINATAMENTE LE ZONE SE INDICATO DAGLI ADDETTI;
- ✚ PRESTARE EVENTUALMENTE IL PRIMO SOCCORSO A PERSONE COLPITE DA MALORE E CHIAMARE GLI ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO DELLA ZONA.
- ✚ COLLABORARE SE RICHIESTO CON GLI OPERATORI ESTERNI DI PRONTO INTERVENTO, VIGILI DEL FUOCO, ECC.

**DISPOSIZIONI PER CHIEDERE L'INTERVENTO DEI  
VIGILI DEL FUOCO (115),  
SOCCORSO SANITARIO (118)  
O DI ALTRA ORGANIZZAZIONE DI SOCCORSO NECESSARIA  
E PER FORNIRE LE NECESSARIE INFORMAZIONI AL LORO ARRIVO.**

**SCHEMA DI CHIAMATA DEL SOCCORSO ESTERNO  
RICHIESTA DI INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO 115**

- La chiamata è gratuita
- DURANTE LA TELEFONATA E' IMPORTANTE MANTENERE LA CALMA;
- Il telefonista dei Vigili del Fuoco ti farà delle domande per raccogliere tutte le informazioni necessarie
- COSA SUCCUDE? Incendio, incedente stradale, soccorso di persone o animali, ecc.
- GRAVITA' DELL'EMERGENZA Cosa è coinvolto nell'incendio? Quanto è vasto?
- CI SONO PERSONE IN PERICOLO? Quante vetture coinvolte nell'incidente? La macchina che brucia ha l'impianto a gas? ecc.;
- DOVE? Località, la frazione, via e numero civico, ulteriori indicazioni per raggiungere il posto, si può raggiungere con dei camion? In caso di incendio a che piano si è sviluppato? ecc.;
- I DATI DI CHI CHIAMA: COGNOME, NOME E NUMERO DI TELEFONO: questi dati permettono di poter ottenere ulteriori ed eventuali informazioni o verificare la veridicità della chiamata. Purtroppo, alcune volte, giungono richieste di soccorso false, per scherzo, questo comporta uno spiegamento di uomini e mezzi senza che ci sia una reale necessità.
- Dare dei dati chiari e precisi permette di evitare il verificarsi di questi incresciosi avvenimenti mentre sei ancora in linea al telefono.
- Raccolte queste brevi ma essenziali informazioni il telefonista attiva i segnali di allerta, all'autista viene consegnato un foglio con il nome e l'indirizzo e la squadra di prima partenza entro brevissimo tempo è già per strada, riceverà ulteriori informazioni via radio.
- ATTENDI SULLA STRADA L'ARRIVO DEI VIGILI DEL FUOCO: quando vedi i soccorsi arrivare, fatti riconoscere con un cenno della mano per consentire un intervento ancora più
- sollecito.

## SCHEMA DI CHIAMATA DEL SOCCORSO PER EMERGENZA SANITARIA 118

Informazioni da fornire, con calma, non interrompere la comunicazione:

- struttura di appartenenza (Regione Basilicata – Dipartimento ...), proprio nome e cognome e numero telefonico;
- numero degli infortunati;
- informazioni sulle condizioni dell'infortunato (coscienza, respiro, polso, ferite, malore, ustione);
- indicazioni precise per il raggiungimento del luogo dell'infortunio (nome della struttura,
- indirizzo via, N° civico, piano dell'edificio, denominazione della stanza, laboratorio, percorso interno alla struttura, ecc.);
- concordare il percorso con la centrale operativa 118. Se il luogo è difficile da raggiungere;
- fare in modo che qualcuno accolga l'ambulanza all'ingresso sulla via principale. Far aprire cancelli, le sbarre, i portoni di accesso;
- rispondere alle domande e non riagganciare sino a che sono state impartite disposizioni.